



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Lombardo Radice"
Via Fra Giarratana - 93100 Caltanissetta
Telefono 0934/591967 - Fax 0934/596782

Codice meccanografico: CLIC828004

DIRETTIVA N. 2

AI DOCENTI

I.C."Giuseppe lombardo Radice "

Loro sedi

Sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO L'ART.25 165/2001

VISTO IL DPR 122/2009

VISTO IL DPR. N. 80/ 2013

VISTO L'ATTO D'INDIRIZZO PROT. N. 6082/A19 DEL 04/10/2016

VISTO IL PTOF TRIENNALE

VISTO IL PDM TRIENNALE

CONSIDERATA LA NECESSITA' DI FORNIRE INDICAZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN
SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA RELATIVA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.

Come già esplicitato nell'atto di indirizzo prot. n. 6082 del 04/10/2016 , l'implementazione di un sistema di autovalutazione d'istituto è delle priorità del PDM d'istituto adottato nell'anno scolastico 2015/2016.

Lo scopo di tale intervento, in sintonia con il DPR n. 80 del 2013 e tutta la normativa sulla valutazione, è quello di fornire al collegio dei docenti, ai consigli di classe, interclasse ed intersezione, elementi di riflessione sull'adeguatezza dell'intervento educativo sia rispetto l'articolazione del curricolo per competenze, sia rispetto l'utilizzo di metodologie efficaci all'interno di ambienti di apprendimento adeguatamente strutturati in maniera flessibile.

Le prove Invalsi, d'altra parte, obbligatorie da tempo, hanno questa finalità: fornire elementi di autovalutazione ai docenti.

Esse non tendono ad esprimere un "giudizio" sulle performances degli alunni, ma, a parere della scrivente , se correttamente utilizzate, seppur nei limiti e con le problematiche connesse alla loro elaborazione e somministrazione, possono assumere un ruolo di "regolatore" dell'azione didattica rispetto agli standard nazionale e sub nazionali.

La sessa programmazione PON FSE 2014/2010 è fortemente legata al sistema di valutazione nazionale, pertanto si consigliano vivamente i docenti delle Ie V primaria di illustrare correttamente ai genitori il significato delle prove INVALSI.

Come sopra descritto, l'implementazione del sistema di autovalutazione d'istituto è priorità del PDM triennale approvato all'unanimità dal collegio dei docenti nell' a.s. 2015/16 e a tale scopo è stata istituita una microorganizzazione coordinata dalle funzioni strumentali dedicate.

Ma il processo che conduce alla creazione di un sistema di autovalutazione non può prescindere in questa fase dalla collaborazione di tutti : consigli di intersezione, di interclasse e dipartimenti disciplinari.

La creazione di un tale sistema e la sua messa a regime, necessita di condivisione e partecipazione degli attori interessati; la valutazione non è e non può essere intesa come mero adempimento, ma come strumento collettivo di assunzione di responsabilità e creazione di strumenti di controllo per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.

Senza questa consapevolezza da parte di **tutto** il collegio dei docenti, qualsiasi azione è destinata al fallimento.

Prima di declinare gli aspetti procedurali, sarà bene precisare che il processo di valutazione, da intendersi in working in progress e quindi suscettibile di variazioni, aggiustamenti e correzioni, sostanzialmente procede secondo due direttrici di lavoro fortemente complementari:

1)gli apprendimenti

2) l'organizzazione

Per quanto riguarda il primo aspetto per dare una connotazione tendenzialmente "oggettiva" alla valutazione , è necessario creare un progress che prevede diverse fasi :

1) scelta dei campi disciplinari da monitorare : italiano, matematica e lingua inglese nella primaria e nella secondaria, i campi di esperienza “I discorsi e le parole ” e “ La conoscenza dl mondo” nella scuola dell’infanzia

2) scelta delle competenze da valutare

3) costruzione delle prove “oggettive”

4) costruzione di un sistema di misurazione con l’attribuzione di pesi ai risultati delle performances (range di valutazione)

5) previsione di tempistiche e modalità di somministrazione univoche all’interno dei vari ordini di scuola

6) raccolta statistica degli esiti e lettura in chiave docimologica degli stessi in seno agli OO.CC.

7) progettazione delle azioni di miglioramento

L’altro aspetto è l’organizzazione che potrà essere monitorata attraverso la somministrazione di questionari riguardanti;

1. Funzionamento dei consigli di intersezione, di interclasse,, delle equipe di modulo (primaria), dei consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari
2. Funzionamento dei gruppi di lavoro
3. Gradimento alunni
4. Gradimento docenti
5. Gradimento genitori
6. Altro...

Il gruppo di lavoro È così composto : LO PRESIT R ., CANALELLA T. , CIGNA C., MARTORANA C., PARDO L. , BARRILE C., GIAMBRA R.M., ARGENTO D. , ABBATE L.

Le ff.ss. deliberate dal collegio dei docenti sono : REALE A. e LA PLACA I.

DISTRIBUZIONE DEI COMPITI

a) I consigli di intersezione, d’interclasse e i dipartimenti disciplinari individueranno le competenze (e il numero) da monitorare nel 1° e 2° quadrimestre.

b) Il gruppo di lavoro individuerà i descrittori, costruirà le prove e le griglie di valutazione: questa fase è aperta ai docenti di dipartimento che , pur non facendo parte del gruppo, possono coadiuvare i colleghi soprattutto in questo primo anno.

c) Le prove saranno somministrate possibilmente nello stesso giorno e/o nello stessa settimana, ma soprattutto nella medesima fascia oraria e con le medesime modalità.

d) La correzione delle prove e la raccolta dei dati della classe sarà a cura di ogni docente che li consegnerà ai referente del dipartimento (presenti nel gruppo di lavoro), presidente di interclasse e intersezione.

e) i presidenti di intersezione , d’interclasse e i referenti di dipartimento provvederanno all’aggregazione dei dati di ogni singola classe per ogni disciplina/campo di esperienza e il gruppo elaborerà in chiave statistica per presentarli al collegio.

Per l’anno in corso si è registrata una certa confusione in merito alla raccolta delle prove d’ingresso; avendo la scrivente verificato che le stesse sono state fatte secondo modelli univoci,

possono rientrare nella raccolta dati anche per quest'anno: pertanto i docenti dovranno inviarle alle funzioni strumentali.

Infine, partecipando ai vari consigli di classe della secondaria, la scrivente ha constatato che nel valutare il comportamento non vengono utilizzati gli stessi criteri.

Si rivela opportuno elaborare una prima griglia anche in questo ambito.

Preme, infine ricordare, che tutto il processo è **sperimentale**; pertanto è fisiologico che errori e correzioni possano registrarsi e che, conseguentemente, il dirigente e/o il gruppo possono rettificare, rivedere e integrare i processi innescati.

Confidando nella collaborazione di tutti, si ricorda lo scopo di tale complessa attività: il miglioramento e l'equità dei processi valutativi.

Buon lavoro
La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Bernardina Ginevra